

In pericolo gli stipendi dei dipendenti

SI AGGRAVA PER IL COMUNE LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Alla base delle difficoltà i ritardi governativi nell'approvazione del bilancio preventivo per il 1976 - La situazione presa in esame nella seduta della Giunta



Di fronte all'aumento dei prezzi si va sempre più diffondendo, soprattutto fra i giovani, un modo più economico e forse più interessante di « girare il mondo ». Nella foto due giovani « autostoppiste » al mercatino di S. Lorenzo

Ma sono restati di più

DA GENNAIO AD APRILE 12 MILA TURISTI IN MENO

Per la maggior parte si tratta di stranieri - Si è registrato un certo recupero nel settore extralberghiero

Da gennaio ad aprile — abbiamo già sottolineato in un nostro precedente servizio — si è registrata una diminuzione nell'arrivo di turisti nella nostra città. I dati, a questo proposito, sono quanto mai eloquenti. Vediamoli. Nel primo quadrimestre si sono avuti negli esercizi alberghieri di Firenze e Provincia 529.767 arrivi di turisti, con 1.817.039 presenze: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli arrivi sono stati 12.074 in meno, con una diminuzione del 2,27%, mentre l'incremento è stato la flessione delle presenze, 1.904 in meno, pari allo 0,1%. Si è notato invece un leggero aumento della permanenza media degli ospiti. Gli arrivi italiani, 304.752, sono pressoché stazionari (964 in meno, 0,3%), mentre gli stranieri giunti sono stati 225.015, 11.110 in meno, con decremento del 4,7%. Per quanto riguarda il numero di presenze, quelle italiane sono 1.058.010, aumentate di 11.553, l'1,1%, quelle estere sono 759.029, diminuite di 13.459, l'1,7%.

che ha poi sconvolto il paese. Va però ricordato che l'afflusso degli argentini, per la diversità stagionale, si concentra proprio nei primi quattro mesi dell'anno, mentre nel periodo di punta per il turismo fiorentino le presenze di questa nazionalità e quindi la loro flessione, avranno un'incidenza irrilevante sul movimento globale. Gli iberici hanno avuto una diminuzione di presenze di quasi il 40%, e si tratta dell'alta corrente che l'anno scorso subì una particolare attrazione dalla ricorrenza sopra ricordata. Dall'analisi di tutti i dati a disposizione, emergono alcuni aspetti a detta dell'Ente di Turismo — che meritano di essere sottolineati. Sono:

■ la costante maggiore presenza degli italiani (e ciò deve porre alla nostra attenzione — si rileva in un documento dell'Ente — quanto

sia importante uno studio sul problema per dirigere la nostra attività promozionale anche verso l'interno, verso le diverse zone e le varie categorie del Paese);

■ la diminuzione del calo degli statunitensi, per cui si può intravedere a breve scadenza una certa ripresa di questo importante canale di flusso (lo scorso anno il calo di presenze americane nello stesso quadrimestre fu del 14%, contro il 5,4% di quest'anno);

■ la conferma dell'aumento globale delle presenze dei paesi europei (Svizzera + 13,9 per cento, Francia + 20,4, Gran Bretagna + 19, Austria + 10,4, Germania + 3%);

■ la conferma dell'esigenza di una intensificazione delle attività promozionali nel nostro continente;

■ la crescita delle presenze dell'Australia (21% in più) e del Canada (20,8%).

Grave atto vandalico a Cercina

Un grave atto di teppismo è stato commesso la scorsa notte contro il festival dell'Unità di Cercina. Alcuni vandali hanno forzato la finestra delle scuole elementari del paese dove si era svolta da mercoledì la dimissione scorsa la festa della stampa comunista.

Il teppismo, dopo aver forzato la finestra di un ripostiglio, hanno portato via alcune casse di vino, due amplificatori, numerose lattine d'olio, due gradichi ed altro materiale che era servito per il festival e che i compagni dovevano finire di togliere.

Molto materiale è stato recuperato dai compagni nei campi circostanti. Molto probabilmente i teppisti cercavano i soldi e non avendo trovato niente hanno ritenuto opportuno seminare tutto ciò che hanno trovato nascosto in tutte le case. Non si esclude che possa trattarsi di qualcuno del posto che avendo saputo che proprio ieri sera i compagni, come invece era accaduto le altre notti, non dormivano nella scuola abbia voluto compiere questa brutata.

Fuga di gas causa un incendio

Un violento incendio si è verificato ieri mattina in via delle Magnolie all'Isotto a causa di una perdita di gas metano. Alcuni operai della Fiorentina Gas erano intenti a sostituire una tubatura per le normali opere di manutenzione, quando improvvisamente si è avuta una fuoriuscita di metano che ha preso fuoco. Immediatamente sul posto sono giunti i vigili del fuoco.

Gli stessi operai hanno cercato di spegnere l'incendio facendo uso degli estintori. Le fiamme però erano molto intense, tanto che che sono riuscite a raggiungere il secondo piano di uno stabile situato al numero 8. L'intervento dei vigili del fuoco ha comunque posto fine all'incendio nel giro di pochi minuti. Molta paura ma tutto si è risolto per il meglio.

Nel pomeriggio ha preso fuoco un'auto in piazza Santa Trinità all'angolo con via Tornabuoni. Le fiamme hanno raggiunto anche il portone del palazzo Salinigrassi danneggiandolo. Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora.

Deturpati con scritte monumenti a Prato

Le facciate della Chiesa delle Carceri e altri edifici pubblici pratesi sono stati deturpati: l'altra notte da una serie di scritte. Il sindaco di Prato, Loengrin Landini, in una sua dichiarazione, dopo aver ricordato che questi atti ormai si ripetono in continuazione deturpando il volto della città e danneggiando il suo; edifici e monumenti; più belli, ha rilevato che essi vengono a qualificare gli autori non come « cavalieri » della politica, ma come « vandali » della utilità. Si tratta piuttosto di vere e proprie azioni di teppismo politico — ha dichiarato il sindaco — che va respinto.

«Le facciate degli edifici della città — ha concluso Landini — specie quelli del centro storico, sono il segno dello sviluppo e del cammino dei popoli e appartengono perciò ormai a tutta la collettività».

Il Comune ha provveduto a fare cancellare le scritte ed ha rivolto un invito affinché sia esercitata una più attenta vigilanza per stroncare i ripetuti atti dannosi per la città.

Atto assurdo

Donne: disco rosso alla Banca Toscana

La Banca Toscana si sarebbe intenzionata a discriminare, nelle assunzioni, le giovani diplomate in ragioneria. Questa grave decisione si ricava da una circolare che la direzione generale dell'Istituto di Credito ha inviato in occasione degli esami di maturità a tutti i direttori delle filiali. La direzione della «Toscana» invitava i dirigenti periferici ad avvicinare i presidi dei vari istituti tecnici per conoscere (prima dell'iscrizione del quadro) il risultato degli esami ed una volta conosciuti i risultati li invitava a convocare «senza alcun ritardo» i neo ragionieri, escludendo gli elementi femminili.

Contro questo inammissibile atto discriminatorio hanno preso posizione i deputati comunisti Helardi, Paglia, Vagli, Toti, Di Giulio, Bonifazi, Faccioli e Tani che hanno rivolto una interrogazione ai Ministri del Tesoro e del Lavoro per sapere se il Governo continua a ritenere inammissibile tale provvedimento e contraria ai principi di uguaglianza stabiliti dall'articolo 3 della Costituzione; inoltre «se siano a conoscenza che in altri istituti di credito vengano attuate tali forme di discriminazione» ed infine «se non intendano intervenire, tanto più che si tratta di una banca a prevalente partecipazione azionaria di un istituto di credito di diritto pubblico».

La Banca Toscana a descriminare, nelle assunzioni, le giovani diplomate in ragioneria. Questa grave decisione si ricava da una circolare che la direzione generale dell'Istituto di Credito ha inviato in occasione degli esami di maturità a tutti i direttori delle filiali. La direzione della «Toscana» invitava i dirigenti periferici ad avvicinare i presidi dei vari istituti tecnici per conoscere (prima dell'iscrizione del quadro) il risultato degli esami ed una volta conosciuti i risultati li invitava a convocare «senza alcun ritardo» i neo ragionieri, escludendo gli elementi femminili.

Con l'antenna retrattile di una radio

Cercava di «pescare» in banca ma il cassiere non ha abboccato

Tre banditi rapinano dieci milioni a Certaldo

Un ladro «pescatore» è rimasto impigliato nella rete da lui stesso tesa. Il cassiere, Ferdinando Tonini, di 49 anni, è stato il mazzetto di banconote estere a fianco di uno sportello laterale protetto da un vetro e con la scritta «chiuso». Mentre l'impiegato stava servendo i clienti ha visto avvicinarsi un uomo allo sportello laterale al suo. Con la coda dell'occhio ha visto spuntare il carchio con la scritta «chiuso» ed allungare una mano.

Fulmineo come il ladro che per aprirsi il varco per giungere alla mazzetta di soldi si era servito dell'antenna di una radio portatile, il Tonini ha afferrato le mani del ladro, il quale è rimasto imprigionato. Con uno strattone però il Ramirez è riuscito a liberarsi ed a darsi alla fuga. Le doppie porte all'uscita sono state però il classico imprevisto. Infatti questi hanno

ralentato la corsa del Ramirez che è stato inseguito dai due dipendenti della banca: Dante Leonardi, di 25 anni, il Gambacorta facendo, torto al proprio cognome, ha inseguito il Ramirez per via Pellicceria, seguendolo dall'altra parte della strada nel timore che l'uomo potesse essere armato.

Il ladro, vistosi rincorso, ha tentato un ultimo stratagemma. Raggiunto un camioncino delle poste fermo di fronte all'ingresso della sede provinciale dei Telegrafi di Stato il Ramirez si è fermato ed è ripassato dall'altra parte camminando tranquillamente come un qualsiasi cittadino che usciva dalle poste. Lo stratagemma comunque non ha tratto in inganno il Gambacorta ed il Leonardi che lo inseguivano. I due impiegati del Banco Nazionale delle Comunicazioni hanno affiancato

il Ramirez e lo hanno costringuto a seguirli all'interno della Banca, dove nel frattempo era giunta una «volante» della polizia. Sotto il camioncino delle poste è stata trovata l'antenna retrattile usata dal ladro per il mancato colpo.

Un'altra rapina invece compiuta contro l'agenzia di Certaldo del Monte dei Paschi di Siena ha fruttato circa 10 milioni di lire. Poco prima della chiusura degli sportelli, erano circa le 13,45, tre banditi armati hanno fatto irruzione all'interno della banca di via XX settembre 1. Due rapinatori impugnavano delle pistole mentre un terzo, che sembrava il «capo», imbracciava un fucile a canna mozza. In quel momento all'interno della banca si trovavano oltre 17 impiegati anche cinque clienti, fra cui due donne.

I banditi hanno intimato con la classica frase «fermi tutti è una rapina» ai presenti di non muoversi. Poi mentre due di loro tenevano sotto la minaccia delle armi impiegati e clienti, un terzo si è avvicinato al cassiere e si è fatto consegnare tutto il denaro in contanti che aveva in cassetta. I rapinatori apparivano molto nervosi. Il tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Nessuno ha cercato di reagire né si è mosso. Comunque i tre banditi prima di fuggire hanno esplosivo un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. Quindi sono usciti dalla porta principale. Ad attenderli fuori c'era una mini minor blu targata Pisa con a bordo molto probabilmente un quarto complice.

Appena i tre rapinatori sono stati a bordo l'auto è partita facendo strisciare le ruote per terra. Ripiegati dallo spavento gli impiegati hanno dato l'allarme ed il direttore ha provveduto ad avvertire i carabinieri di Certaldo. Dai primi accertamenti sembra che il colpo di pistola esplosivo dei banditi forse a salve, poiché non è stata trovata traccia del proiettile. Posti di blocco sono stati istituiti sia sulle strade che portano a Siena che verso Firenze, ma per ora non è stata trovata traccia né dei banditi né della Mini Minor.



Luis Eduardo Miranda Ramirez arrestato per il tentato furto al Banco Nazionale delle Comunicazioni

Documento unitario dell'associazionismo, dei sindacati e dei partiti

Per i palestinesi nuovi appelli di solidarietà

Presenza di posizione della Giunta di Palazzo Vecchio - Si aprono sottoscrizioni e lavorano centri di raccolta dei materiali - Iniziative a Scandicci e Pistoia

Nuove significative manifestazioni di solidarietà si stanno sviluppando in tutta la regione in favore del popolo palestinese e dei democratici libanesi.

Per la Giunta comunale fiorentina ha preso posizione con il seguente documento: «Di fronte alla tragedia che si sta consumando nel Libano, la Giunta Comunale di Firenze, rifacendosi alle dichiarazioni rilasciate in proposito dal Sindaco il 12 agosto scorso, esprime ancora una volta la grave preoccupazione della Amministrazione Comunale e della popolazione tutta per l'aggravarsi di una situazione che, oltre a provocare migliaia di vittime innocenti, mette a repentaglio la stessa pace in tutto il bacino mediterraneo».

La Giunta Comunale deplora vivamente l'intensificarsi delle azioni di guerra da parte delle forze reazionarie dirette soprattutto a colpire i villaggi e istituzioni civili provocando veri e propri massacri nella popolazione indifesa ed esprime la propria indignazione e il proprio cordoglio per l'uccisione del sacerdote italiano Don Balotini, e per il ferimento del funzionario dell'Ambasciata italiana Cordova.

La Giunta Comunale invita nuovamente il Governo italiano e tutte le forze politiche democratiche presenti in Parlamento a promuovere tutte quelle azioni che si rendono necessarie sia presso le istituzioni internazionali, sia presso il Governo di Israele, sia presso il Parlamento italiano, affinché si avvii un'azione di solidarietà, onde giungere all'immediata cessazione dei combattimenti e, attraverso un negoziato globale, alla edificazione di una pace duratura e nel rispetto del Libano e in tutto il Medio Oriente.

La Giunta ritiene che si possa giungere a ciò attraverso il ritiro dal Libano delle forze armate siriane, la cessazione di ogni ingerenza estera sia economica che militare; con il riconoscimento al popolo palestinese del diritto alla sopravvivenza e ad uno spazio politico e geografico

ove esprimersi come entità nazionale: con il definitivo assetto pacifico di tutta l'area del Medio Oriente e attraverso il riconoscimento del diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti gli stati e popoli ivi inclusi. La Giunta Comunale plauda alle iniziative promosse dalle forze politiche, culturali, sindacali e assistenziali della città di Firenze al fine di provvedere all'immediato invio di aiuti concreti alle popolazioni del Libano».

La Giunta Comunale, nella seduta odierna, aderendo all'appello delle organizzazioni suddette ed a quello lanciato dalla delegazione di parlamentari italiani del Forum, ha deciso di intervenire con un contributo finanziario la cui entità sarà definita in accordo con le forze politiche presenti in Consiglio Comunale».

Le associazioni culturali popolari ACLI-AICS-ARCI-ENDAS-MCL con l'adesione della federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, hanno lanciato un appello alla popolazione in cui si esprime solidarietà con il popolo palestinese e si propone la costituzione di un comitato unitario. Il comitato ha deciso l'apertura di un centro di raccolta per la raccolta di fondi per provvedere il rapido invio di materiali di prima necessità per le popolazioni palestinesi.

Nell'appello, che è stato sottoscritto anche dal DC, dal PCI, dal PSI, dall'UDI, dall'Unione regionale delle Associazioni di pubblica assistenza e dalle associazioni antifasciste e della Resistenza, si rileva la necessità che il governo italiano attui il riconoscimento ufficiale dell'OLP e si adoperi con iniziativa autonoma e immediata in ogni sede internazionale per far cessare questo orrore e per avviare una soluzione politica della guerra civile libanese, che al di fuori di ogni interferenza estera e a maggior ragione da interventi armati come quello siriano e nel rispetto delle risoluzioni dell'ONU, salvaguardi l'integrità del Libano, riconosca i diritti nazionali del popolo palestinese e assicuri la pace nel rispetto dei diritti dei po-

poli in questa tormentata regione. Le forze democratiche, i Sindacati, le Associazioni popolari di Firenze unitariamente fanno appello ai lavoratori, ai giovani, alle donne, a tutti i cittadini e a tutte le organizzazioni perché partecipino o si facciano promotori di iniziative concrete di solidarietà politica e umana con le vittime del conflitto.

A tale proposito viene immediatamente aperto un apposito e costante centro di solidarietà costituito dal Comitato di solidarietà di questo appello, da parte delle Forze politiche dei Sindacati e delle Associazioni popolari.

I lavoratori e la popolazione tutta sono invitati a portare i loro contributi presso i centri di raccolta che, in accordo con l'iniziativa degli Enti locali e delle Istituzioni democratiche, verranno indicati nei vari quartieri della città e nelle zone della Provincia per provvedere all'immediato arrivo di spedizioni di materiali di soccorso per le drammatiche necessità delle popolazioni del Libano.

Anche l'ARCI e il Movimento Cattolico Lavoratori di Scandicci hanno espresso la loro solidarietà ed hanno invitato l'Amministrazione Comunale e le forze sociali di Scandicci a partecipare ad un incontro che si terrà questa sera alle 21 in palazzo comunale. Scopo della riunione è quello di promuovere in forma unitaria le iniziative che si riterranno opportune per alleviare le sofferenze dei libanesi e dei palestinesi.

A Pistoia, infine, l'Amministrazione comunale ha predisposto un piano di iniziative di solidarietà. Tra queste la più rilevante sarà la manifestazione che si svolgerà sabato prossimo alle 10,30 in Piazza Gaviniana, nel corso della quale parleranno il sindaco della città ed un rappresentante dell'OLP in Italia. Proseguirà frattanto la raccolta, promossa dal comitato antifascista, che ha il suo centro in Piazza del Duomo.

A Scarperia mostra di coltelli e ferro battuto

A Scarperia si svolgerà da sabato 28 agosto all'8 settembre una mostra di coltelli e ferro battuto (terza edizione della «Mostra mercato dei ferri taglianti e del ferro battuto» che verrà allestita nel Palazzo dei Vicari. L'iniziativa si colloca nell'ambito del tentativo di riportare alla giusta attenzione una attività artigianale che è fonte di guadagno e di prestigio per la provincia e per l'intera regione. Un'arte che, con la crisi del settore agricolo soprattutto, rischiava di finire nel dimenticatoio che non può essere riproposta da nessuna macchina e che si tramanda da oltre cinque secoli esclusivamente di padre in figlio.

Anche per questo nell'ambito della mostra-mercato è stato indetto un concorso, bandito dal comitato organizzatore, Comune, Regione, Ente di Turismo, Camera di Commercio e pro loco al quale potranno partecipare anche gli ex coltellai con coltelli interamente fatti a mano, della misura di non più di cinquanta centimetri e non in acciaio inossidabile.

Le manifestazioni collaterali organizzate quest'anno a Scarperia sono tutte volte a valorizzare l'attività artigianale della zona ed a superare i già susseguenti risultati dell'anno scorso: decimila pezzi venduti e settimila visitatori affluiti con i gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio, oltre ai numerosissimi che hanno preferito arrivare con il mezzo privato.

Nel suggestivo cortile del Palazzo Comunale saranno allestite le vetrine che esporranno coltelli da caccia, da cucina, per uso sportivo, fino a quelli da collezionismo. Un artigiano illustrerà l'antica arte del coltellinaio, indifferente dietro gli strumenti autentici del mestiere.

COMUNE DI FIRENZE
Comitato per il Decentramento culturale estivo.

TEATRO ESTIVO IL LIDO
(Lungarno Ferruccio, 12)

OGGI E DOMANI
«Libera Scena Ensemble» di Napoli presenta:
«TEATRO DELLE GUATTARELLE»
di GARCIA LORCA

Biglietti interi L. 1.500 - Ridotti L. 1.000.
Prevendita e prenotazioni presso il botteghino del Teatro.